



...a proposito di VIAGGIO

Siamo appena tornati al punto di partenza dopo aver percorso 5.000 km lungo il Danubio fino al Mar Nero, attraversando i suoi bracci scavati fra le ripide rocce dei Carpazi delle Alpi e dei Balcani e gli affluenti che lo raggiungevano nelle grandi pianure del Vecchio Continente; attraversando mezza Europa e incrociando culture molto diverse.

Abbiamo visto, guardato, osservato, gustato, sentito, intuito, condiviso e immaginato milioni di cose che ci hanno portato al di là di ciò che avevamo letto sulle guide e sui racconti di viaggio.

Abbiamo lasciato che l'acqua del Fiume ci portasse con sé attraverso montagne, pianure e grandi laghi fino a un mare lontano che abbiamo solo intravisto fra i fiocchi di neve e il vento freddo, asciutto e inarrestabile che spazzava le rive e creava mulinelli di neve sulle acque increspate e sulle strade che scomparivano nelle bufere improvvise.



Abbiamo ascoltato le musiche e le parole che la strada ci portava, diverse e inarrestabili lungo ogni metro del suo percorso, parlandoci della gente, dei lavori, della natura a volte libera e spesso violentata e abbandonata, dei pensieri di ogni persona incontrata anche solo con lo sguardo, dei bambini che portavano il sorriso fino ad illuminare anche i luoghi più remoti dove apparentemente mancava qualsiasi cosa utile a vivere in modo dignitoso.

Abbiamo raggiunto infine le nostre case, le nostre strade, le nostre città, le nostre famiglie e i luoghi che avevamo lasciato dodici giorni prima senza accorgerci di tornare, consapevoli del cammino percorso e di quello da percorrere, con lo sguardo fermo sulla strada che ci precede ed i pensieri proiettati verso le prossime mete.

